



Navigare nella transizione verso la sostenibilità

- 2 MERCATO ETF**
Cambiamento climatico trasformerà la finanza. BlackRock va all-in sugli ETF ESG
- 4 NEWS**
Vanguard porta in Italia due nuovi ETF
- 5 NUOVE EMISSIONI**
L'ETF sulla cannabis arriva anche in Europa, ma occhio ai rischi
- 7 FOCUS BANCA IMI**
Crescita, tassi e rischi commerciali saranno ancora i driver del 2020
- 9 ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi
- 10 OSSERVATORIO**
Mercati sui massimi, ma boom di scambi sull'ETF short S&P 500

Cambiamento climatico trasformerà la finanza, BlackRock va all-in sugli ETF ESG

"Il rischio climatico è rischio investimento", sostiene il ceo di BlackRock, Larry Fink. L'obiettivo è aumentare in dieci anni l'AuM sostenibile di oltre 10 volte



La lettera per il 2020 di Larry Fink ai ceo delle aziende si concentra su sostenibilità e cambiamenti climatici, due concetti che rimodelleranno la finanza e gli investimenti. BlackRock ha promesso di raddoppiare gli ETF ESG che, al momento, offre (fino a 150). Non solo: metterà a disposizione degli investitori "un fossil fuel screen", uno schermo o tabella di combustibili fossili, per consentire loro di tenere i loro soldi ben lontani dai grandi colossi responsabili dell'inquinamento globale, ora non più indisturbati. "Visto il terreno che abbiamo già preparato e la crescita del rischio di investimento che interessa la sostenibilità, voteremo sempre più contro quei vertici di società che non hanno fatto progressi sufficienti".

Il ceo di BlackRock riporta che il cambiamento climatico è diventato un fattore determinante nelle prospettive a lungo termine delle aziende e che l'evidenza sul rischio climatico sta costringendo gli investitori a rivedere le ipotesi fondamentali della finanza moderna. Secondo BlackRock, man mano che un numero maggiore di investitori riconoscerà che il rischio climatico è un rischio di investimento, assisteremo a una profonda rivalutazione del rischio e dei valori degli asset. Siamo alle porte di una significativa riallocazione del capitale. "La nostra responsabilità è di aiutare i clienti a 'navigare' in questa transizione - si legge nella lettera di Fink - . La nostra convinzione di investimento è che i portafogli integrati per la sostenibilità e il clima possano offrire agli investitori

migliori rendimenti corretti per il rischio. E con l'aumentare dell'impatto della sostenibilità sui rendimenti degli investimenti, riteniamo che gli investimenti sostenibili costituiscano la base più solida per i portafogli dei clienti in futuro. Ecco perché BlackRock sta rendendo la sostenibilità il suo standard per gli investimenti".

BlackRock è reduce da un anno record sul fronte ETF

iShares si è infatti confermata leader tra gli emittenti di ETF con patrimonio in gestione oltre quota 2.000 miliardi di dollari, archiviando l'anno con 185 miliardi di dollari di nuovi asset netti e una quota di mercato globale del 33%. "I clienti stanno incrementando l'adozione di prodotti iShares come strumenti di rendimento attivo", ha affermato Salim Ramji, Global Head of iShares e Index Investments. "Nel 2019, i clienti hanno ampliato l'uso di questi prodotti attraverso la gamma dei nostri ETF a reddito fisso, fattoriale e sostenibili, con flussi record per ciascuna categoria; gli investitori utilizzano i prodotti iShares sia come building block sia come strumenti per migliorare il rendimento complessivo del portafoglio".

A fine 2019 la gamma di ETF sostenibili di iShares presentava 22 miliardi di dollari di asset in gestione con 12 miliardi di dollari di flussi netti in ingresso (17 miliardi di dollari includendo i fondi comuni iShares Index Mutual Funds) e quasi triplicando il numero di ETF a 81.



Larry Fink, cofondatore
e presidente BlackRock

News

● Vanguard porta in Italia due nuovi ETF

Vanguard porta su Borsa Italiana due ETF e annuncia l'introduzione di 12 nuove classi di azioni. I due nuovi ETF disponibili sono: il Vanguard Global Aggregate Bond UCITS ETF (TER dello 0,1%) che offre un'esposizione alle obbligazioni investment grade emesse da governi, aziende e agenzie sia nei mercati sviluppati sia in quelli emergenti; il Vanguard FTSE Developed Europe ex UK UCITS ETF (TER 0,1%) replica invece le azioni di società di grandi e medie dimensioni nei paesi sviluppati in Europa, Regno Unito escluso. Il fondo investe in 477 società.

"La nuova struttura delle classi di azioni offre un'ulteriore scelta all'interno di un unico prodotto - rimarca Simone Rosti, Responsabile di Vanguard per l'Italia - . L'introduzione di due nuovi ETF aiuterà ulteriormente i nostri investitori nella costruzione di portafogli a lungo termine ampiamente diversificati. In particolare, il Vanguard Global Aggregate Bond UCITS ETF, disponibile nella classe di azioni ad accumulazione Euro Hedged, offre agli investitori la possibilità di avere un'esposizione su un numero molto ampio di titoli obbligazionari".

● Nel 2019 affussi per 495 mld sugli ETF

Il mercato globale degli ETF ha attirato 495 miliardi di euro di net new asset nel 2019 e 82 miliardi di euro a dicembre. I flussi verso le esposizioni azionarie sono rimasti positivi, un trend che ha caratterizzato tutto il quarto trimestre. L'analisi di Amundi ETF evidenzia uno scenario positivo sia per l'azionario sia per il reddito fisso: le azioni hanno registrato una raccolta pari a 64 miliardi di euro a dicembre e 250 miliardi da inizio anno mentre le obbligazioni hanno raccolto 18 miliardi di euro a dicembre e 228 miliardi di euro complessivamente nel 2019. Durante l'ultimo mese dell'anno, i flussi azionari sono stati trainati dalle azioni del Nord America che hanno catturato 32,7 miliardi di euro di net new asset, seguite dalle esposizioni sui mercati emergenti con 14,4 miliardi di euro e dagli ETF azionari World con 11 miliardi di euro.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

12 MESI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

24 MESI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

L'ETF sulla cannabis arriva anche in Europa, ma occhio ai rischi

Debutto a Francoforte del primo ETF europeo sulla cannabis terapeutica

Nonostante un 2019 non certo propizio, la popolarità della cannabis come opzione d'investimento continua a mantenere il suo fascino e adesso anche in Europa arriva il primo ETF legato alla cannabis terapeutica. HANetf e Purpose Investments hanno confermato la quotazione di The Medical Cannabis and Wellness UCITS ETF in Germania a partire dal 14 gennaio e il fondo a gestione passiva potrà essere distribuito anche nel Regno Unito e in Italia.

Il nuovo ETF, lanciato tramite la piattaforma indipendente piattaforma white-label di HANetf, andrà a replicare il Medical Cannabis and Wellness Equity Index fornito dal provider globale di indici Solactive ed è costituito da società quotate il cui business è legato al settore della cannabis terapeutica, della canapa e del CBD (cannabidiolo) in 9 sotto-settori tematici. Il fondo è dotato di una replica fisica completa e ha un TER di 80 punti base.

I componenti sono vagliati attraverso un processo dettagliato di due diligence legale e solo i titoli di aziende quotate sulle maggiori borse - come NYSE, Nasdaq e TSX - sono inclusi. Tra i componenti principali al momento spiccano società quali GW Pharmaceuticals, Charlotte's Web e Innovative Industrial Properties. "Il lancio di questo innovativo ETF significa che gli investitori europei possono ora accedere a questo settore emergente con un enorme potenziale di crescita - rimarca Hector McNeil, co-fondatore e co-CEO di HANetf - .

La cannabis terapeutica suscita interesse da parte degli investitori e The Medical Cannabis and Wellness UCITS ETF offre un'ottima opportunità per accedere ad un'industria nascente con un portafoglio rigorosamente selezionato, liquido e diversificato".



Cannabis terapeutica, mercato in grande espansione

Attualmente, la cannabis terapeutica e i prodotti al cannabidiolo (CBD) sono legali in più di 40 nazioni e altri Paesi dovrebbero aggiungersi alla lista. Al momento sono 28 i Paesi europei ad avere normative di qualche tipo sulla cannabis terapeutica e il Regno Unito è il più grande produttore ed esportatore di cannabis per uso terapeutico al mondo. Nel 2018 il mercato mondiale della cannabis terapeutica valeva 13,4 miliardi di dollari USA. Le stime parlano di un mercato in espansione che dovrebbe raggiungere un valore di 148 miliardi di dollari nel 2026, mostrando un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 26,4%.

Le difficoltà del 2019

Il 2019 è stato però un anno decisamente no per i testimonial del settore quotati in Borsa. L'ETF sul settore quotato oltreoceano (The Horizons Marijuana Life Sciences Index ETF) ha perso oltre il 41% negli ultimi 12 mesi (-65% dai top 2019 del 19 marzo). Lo scorso novembre la Food and Drug Administration americana (FDA) ha pubblicato un aggiornamento per i consumatori che cita i potenziali rischi dell'uso di prodotti a base di CBD, un cannabinoide, una sostanza chimica non psicoattiva derivata dalla canapa, declassificata come marijuana ai sensi della Farm Bill del 2018 e usata per scopi



COS'È IL CBD

Il cannabidiolo (CBD) è il componente principale della cannabis terapeutica, una sostanza che non ha proprietà psicoattive, non crea assuefazione e possiede capacità rilassanti, antinfiammatorie e antidolorifiche.

terapeutici e non solo. Tanti oggi i prodotti che contengono CBD, comprese tinture e lozioni. Nel dettaglio la FDA ha avvertito i consumatori che l'uso del CBD potrebbe causare danni al fegato e ha inviato lettere di avvertimento a 15 aziende per aver venduto illegalmente i prodotti CBD.

Tra le aziende più grandi legate alla cannabis spicca il colosso canadese Aurora Cannabis che nel terzo trimestre del 2019 ha registrato un calo del suo fatturato del 24%, pari a 75,3 milioni di dollari (56,8 milioni di dollari) rispetto ai 98,9 del trimestre precedente, rallentando i suoi piani di espansione in Canada e all'estero. Numeri che lo scorso autunno hanno spinto ulteriormente al ribasso il titolo e l'intero settore. Il fatturato netto della società per quanto riguarda la cannabis medica è aumentato del 3% rispetto al trimestre precedente, superando i 30 milioni di dollari.



Hector McNeil, co-fondatore e co-CEO di HANetf

Crescita, tassi e rischi commerciali saranno ancora i driver del 2020

La Federal Reserve sarà attendista nei prossimi mesi e il dollaro continua a mostrare una forza relativa alla luce della convinzione del mercato che sia la valuta vincente nella diatriba Usa/Cina



EUR – BCE attendista in vista della revisione strategica. La prima conferenza stampa di esordio di Christine Lagarde dopo il meeting BCE di dicembre ha visto la comunicazione di due concetti: il messaggio congiunturale è la necessità della presenza della BCE ancora a supporto di uno scenario a cui manca lo slancio, mentre il messaggio strutturale è la volontà e la necessità di una revisione importante del ruolo della BCE. In vista del meeting di gennaio, il dato sull'inflazione core è rimasto fermo all'1,3% per due mesi consecutivi, un valore più elevato del previsto che potrebbe incoraggiare "i falchi" della Banca Centrale Europea a chiedere una riduzione dello stimolo monetario, creando ancora tensione nel Board e volatilità sull'euro. Tuttavia, previsioni di un aumento prolungato dell'inflazione core sembrano assolutamente premature, mentre una continua ma modesta crescita dei prezzi appare come lo scenario più probabile, confermando la scelta attendista della BCE anche per gennaio.

Di questo quadro di debolezza potrebbe pagarne le conseguenze l'euro, che però consoliderà nel breve termine ma sempre restando in attesa di scelte forti da parte dell'Unione Europea.

USD – Fed attendista e dollaro in balia di crescita futura e tensioni commerciali. Superate le tensioni legate al Medio Oriente, l'amministrazione Trump tornerà a focalizzarsi sull'accordo commerciale con la Cina, che in sostanza è ancora privo di contenuti e a cui manca la sigla definitiva delle parti. Da tempo la dinamica del dollaro dipende da questo scenario: il mercato si è convinto che la valuta statunitense sarà la moneta "vincente" nella diatriba USA/Cina. Questo fa sì che oggi venga premiato forse eccessivamente, rispetto alle prospettive di un calo dei tassi da parte della Fed nel 2° semestre 2020, quando Trump dovrà affrontare le elezioni, col rischio che l'avversario

Previsioni tassi di cambio

CAMBIO	1M	3M	6M	12M	24M
EURO					
EUR/USD	1,1	1,12	1,15	1,17	1,2
EUR/GBP	0,83	0,83	0,83	0,83	0,82
EUR/JPY	120	123	127	131	136
ALTRE VALUTE					
GBP/USD	1,32	1,35	1,38	1,4	1,45
USD/JPY	109	110	111	112	114
GBP/JPY	142	142	142	144	149

Fonte: Previsioni Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

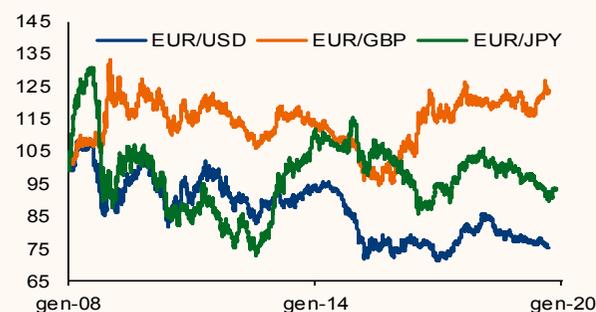
più preoccupante non sia né il candidato democratico (ad oggi assente) né il Governo cinese, ma un'economia che potrebbe essere più in difficoltà di quanto atteso.

GBP – La vittoria di Johnson e l’approvazione del piano di uscita dalla UE sono il punto di svolta della Brexit. La questione Brexit resta il driver principale della sterlina. La nuova Camera dei Comuni, frutto della vittoria dei Conservatori nelle elezioni politiche del 12 dicembre, ha approvato lo scorso 20 dicembre il nuovo piano sulla Brexit elaborato dal primo ministro Boris Johnson. L’uscita formale del Regno Unito dall’UE si verificherà il 31 gennaio.

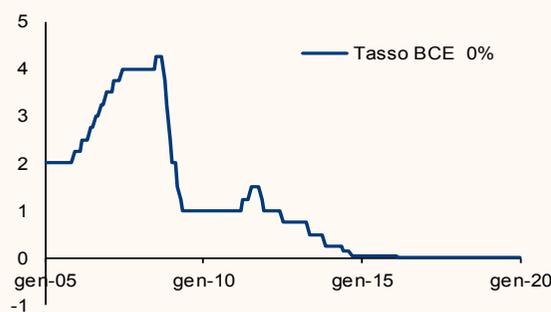
Grazie al periodo di transizione previsto dall’accordo, tuttavia, gli effetti pratici del recesso sull’interscambio commerciale e, in generale, sul quadro normativo sono rinviati al 31 dicembre 2020. Ci saranno quindi 11 mesi per ratificare l’accordo sulla relazione a regime. Con maggior forza ribadiamo come appaia chiaro che la divisa britannica scommetta sulla definitiva conclusione della lunga vicenda Brexit, vista la dimensione della vittoria elettorale del Premier conservatore e la netta accelerazione data a tutto il processo di distacco dalla UE, anche se la Banca d’Inghilterra resterà vigile e pronta ad intervenire.

JPY – Lo yen intercetta l’avversione al rischio degli operatori in seguito alle tensioni USA-Iran. Lo scambio di attacchi militari fra USA e Iran ha spinto al rialzo l’avversione al rischio degli investitori, che si rifugiano nello yen come asset difensivo. Gli investitori stanno proseguendo il posizionamento di fine 2019, trasferendo la liquidità nei Treasury USA e sullo yen, col risultato di accentuare la forza della divisa nipponica in vista del meeting BoJ del prossimo 21 gennaio. Le attese non sono di grossi sconvolgimenti rispetto all’attuale azione espansiva. L’istituto si è già allineato a Fed e BCE, che hanno entrambe annunciato di voler restare in attesa: per questa ragione è probabile che poco cambi nella prossima riunione di fine gennaio.

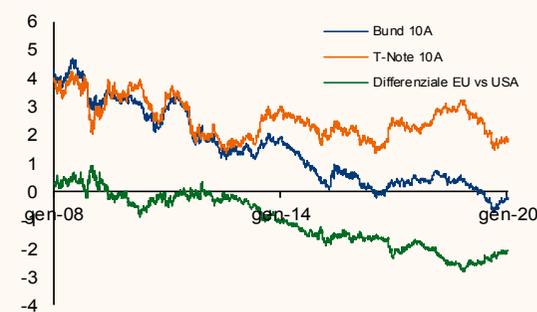
Cambio EUR vs. USD, GBP e JPY (da gennaio 2008)



Tasso base ufficiale BCE (lungo termine)



Differenziale rendimento T-Note 10A e Bund 10A



Fonte: Refinitiv Datastream

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



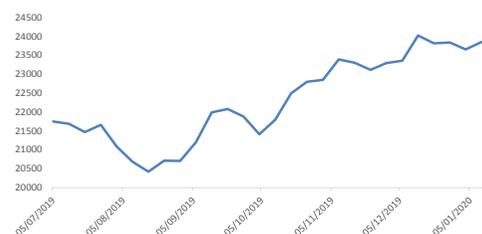
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3780	6,24	8,02	23,67
Ftse Mib	23897	8,08	7,67	24,58
Dax30	13452	7,88	9,31	24,08
Ftse100	7618	5,99	1,86	11,53

Usa - Indice S&P 500



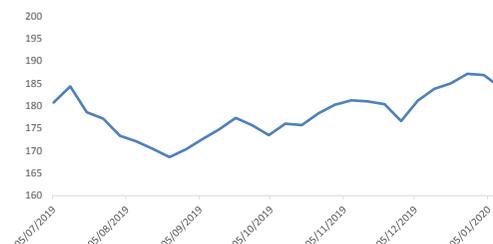
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	28824	7,91	5,76	20,9
S&P 500	3265	10,86	9,1	27,32
Nasdaq	8967	15,66	14,19	38,67
Russell 2000	1658	10,91	6,34	16,53

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	23851	10,21	10,79	18
Cina	998	5,6	1,33	15,17
Russia	1620	22,75	16,85	41,37
Brasile	115503	12,49	12,91	24,19

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	184	3,96	-0,73	2,93
Petrolio Wti	58	8,71	-3,24	15,34
Oro	1551	3,58	9,41	19,65
Cacao	390	-2,2	-13,46	2,77

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Ishares Msci Russia Adr/Gdr	142,42	1210	8,8	20,48	▲	▲
X Msci Russia Capped Swap 1C	36,42	4632	8,33	19,98	▲	▲
Ishares Bric 50	31,26	11357	8,2	11,68	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2479,58	242	7,93	22,04	▲	▲
Ishares Global Clean Energy	6,312	137024	7,88	13,63	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
X Msci Taiwan	31,69	2065	2,72	24,62	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	2479,58	242	7,93	22,04	▲	▲
Ishares Msci Taiwan	48,11	1433	2,67	21,51	▲	▲
Ishares Msci Russia Adr/Gdr	142,42	1210	8,8	20,48	▲	▲
X Msci Russia Capped Swap 1C	36,42	4632	8,33	19,98	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,14	355928	-7,87	-16,68	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,4	1317005	-5	-18,81	▼	▼
Amundi Etf Short Msci Usa Da	11,12	47662	-4,42	-12,4	▼	▼
X S&P500 Inverse Daily Swap	11,3	63794	-3,98	-7,32	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,94	298196	-3,46	-19,79	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Daily Shortdax X2	2,944	298196	-3,46	-19,79	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	3,4275	116311	-3,15	-19,68	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	2,8235	94348	-3,24	-19,43	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,8845	255502	-3,33	-18,88	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,4015	1317005	-5	-18,81	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,4	1317005	-5	-18,81	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,14	355928	-7,87	-16,68	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,62	341426	4,72	14,26	▲	▲
Lyxor Daily Shortdax X2	2,94	298196	-3,46	-19,79	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,88	255502	-3,33	-18,88	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Lyxor Ftse Mib D-1X Inv Bear	13,89	7429899	-2,7	-9,79	▼	▼
Ishares Core Msci World	57,62	6870929	3,37	10,38	▲	▲
Lyxor Eurostoxx 50 Dr	36,56	5683823	1,23	7,96	▲	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	22,99	5054284	2,45	7,56	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	105,8	4535734	0,57	0,44	=	▲

Mercati sui massimi, ma boom di scambi sull'ETF short S&P 500

L'inizio del 2020 ha visto i mercati azionari aggiornare i nuovi massimi, comportando performance interessanti per gli ETF legati ai principali indici di borsa. Il miglior performer in assoluto dell'ultimo mese è stato l'iShares Msci Russia ADR/GDR con un balzo di quasi il 9 per cento. Bene anche l'ETF legato all'indice Bric 50 e l'iShares Global Clean Energy (+7,9%).

A sei mesi la graduatoria degli ETF quotati sull'ETFPlus di Piazza Affari vede nelle prime posizioni due replicanti legati all'azionario Taiwan, in particolare l'Xtrackers su Taiwan (+24,6%) che precede l'Amundi ETF Lev Msci Us (+22%).

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala invece il dietrofront dell'Xtrackers S&P 500 2x Inverse con -7,8%, seguito dal Lyxor Ftse Mib 2X Leveraged (-5%). A sei mesi la peggiore performance appartiene al Lyxor Daily Shortdax X2 con quasi -20% e alcuni short a leva su Euro Stoxx 50, Ftse Mib e S&P 500.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figura ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: oltre 13 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse, seguito dall'S&P 500 -2X Inverse con circa 355 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni ci sono tre ETF su alcuni dei principali indici: il Lyxor Ftse Mib Daily -1X Inverse (7,4 mln di euro), seguito dall'iShares Core MSCI World (6,9 mln di euro) e dal Lyxor Eurostoxx 50 DR (5,7 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

Il primo ETF al mondo su Green Bond



Lyxor quota su Borsa Italiana il primo ETF al mondo su Green Bond

Il Lyxor Green Bond (DR) UCITS ETF, il primo ETF nel suo genere al mondo, punta a replicare un indice Solactive¹ che consente un'esposizione alle performance di Green Bond di emittenti Investment Grade quali Stati sovrani, banche, organismi sovranazionali, banche di sviluppo e imprese. I Green Bond contribuiscono a finanziare un'economia più "Verde", con proventi destinati a progetti incentrati sulla mitigazione degli effetti climatici e sugli sforzi di adattamento. Le obbligazioni incluse nell'indice sono definite "Green" da Climate Bonds Initiative². L'ETF, ora quotato su Borsa Italiana, ha ricevuto l'etichetta "Greenfin" da parte dello Stato francese, che certifica la qualità "Green" dei fondi di investimento³.

Nome ETF	ISIN	Ticker di Bloomberg	Tipologia di Replica	TER ⁴
Lyxor Green Bond (DR) UCITS ETF	LU1563454310	CLIM IM	Fisica	0,25%

The original pioneers

Contatti: www.lyxoretf.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti
02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



(1) Solactive Green Bond EUR USD IG Index; <https://www.solactive.com/indices/>
(2) <https://www.climatebonds.net/>

(3) <https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/label-greenfin>

(4) Il costo totale annuo dell'ETF (TER - Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri. Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.lyxoretf.it e presso Società Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.